Come fare i video finali dei laboratori in classe

A cura di Elisa Mandelli, Archilabò

Abstract

L'animazione in stop motion permette di realizzare attività didattiche ed educative che stimolano la creatività, la capacità di racconto e la collaborazione tra pari. La scheda guida maestri e maestre della scuola dell'infanzia e della scuola primaria nella realizzazione di un breve video in stop motion.

Cos'è l'animazione in stop motion

Lo stop motion è una tecnica di animazione realizzata attraverso una serie di fotografie scattate in sequenza e poi riprodotte in rapida successione.

Ad esempio, per simulare il movimento di un oggetto inanimato, quest'ultimo viene spostato leggermente tra uno scatto e l'altro, secondo questa sequenza: si posiziona l'oggetto, si scatta, si sposta leggermente l'oggetto, si scatta, si sposta di nuovo l'oggetto, si scatta, e così via.

Si realizza così una serie di fotogrammi con minime variazioni tra loro. Quando essi vengono fatti scorrere rapidamente uno dopo l'altro, si genera l'illusione del movimento.

L'animazione in stop motion è antica quanto il cinema. Viene sperimentata già dagli inizi del Novecento e rimane per decenni la tecnica su cui si basa il cinema d'animazione, fino all'avvento della computer grafica, cui ancora oggi si affianca. Tra i più noti film in stop motion figurano *Nightmare Before Christmas* (1993), *Galline in fuga* (2000), *Wallace e Gromit* (2005), *Coraline e la porta magica* (2009).

Se sperimentata in classe, l'animazione in stop motion permette di stimolare la creatività, promuovere il lavoro di gruppo e favorire il coinvolgimento di bambine e bambini. Inoltre, rappresenta un'efficace sintesi tra storytelling, attività manuali e strumenti digitali, che favorisce un apprendimento integrato e promuove un uso consapevole dei media.

MATERIALI NECESSARI

Per gli oggetti da animare

Per realizzare un'animazione in stop motion si possono utilizzare molte tipologie di materiali: giocattoli, oggetti quotidiani, plastilina, disegni, materiali naturali, sabbia, mattoncini LEGO, tessuti, fili e molto altro.

Il processo di base per realizzare l'animazione non cambia. Può essere diverso l'impegno necessario nella preparazione dei materiali, oltre che il lavoro con cui viene simulato il loro movimento. Ad esempio, spostare un oggetto nello spazio può essere più semplice e immediato che modellare una figura di plastilina.

La scelta dei materiali e della complessità della realizzazione dipende da molti fattori: dagli obiettivi del progetto, dall'età della classe e dalle sue competenze, dal tempo a disposizione, dalla familiarità con le tecniche di animazione.

A seconda della tecnica scelta, serviranno: matite e pennarelli, pennelli, colori, carta, forbici, colla, scotch, plastilina, oggetti, materiali naturali, giocattoli e tutto ciò che permetterà di creare gli oggetti o i disegni da mettere in movimento.

Uno dei vantaggi dello stop motion è che, anche partendo da un materiale apparentemente banale (ad esempio le matite presenti in un astuccio) e da un'idea semplice (le matite che prendono vita e iniziano a muoversi) si possono mettere in campo molte risorse creative e far comprendere a bambine e bambini il principio di messa in movimento delle immagini.

Per creare l'animazione

La strumentazione tecnica necessaria per realizzare un video in stop motion è molto essenziale. Basteranno:

- **uno smartphone o tablet** dotati di **fotocamera**, oppure un **pc con webcam esterna** (in modo da poterla liberamente posizionare nello spazio);
- una **applicazione** per la realizzazione di video in stop motion;

Stop Motion Studio *è una app gratuita (ad eccezione della versione per pc) che permette di scattare foto e realizzare un semplice lavoro di montaggio, aggiungendo anche una traccia audio.*

- un **cavalletto o supporto** per il dispositivo che effettua le riprese;
- eventualmente, delle **luci** per illuminare il set.

Serve inoltre avere a disposizione uno spazio di lavoro sufficientemente ampio e stabile.

DURATA DELL'ATTIVITÀ

Il tempo necessario a svolgere le attività dipende da diversi fattori:

- la lunghezza dell'animazione: per un secondo di video sono necessari circa 8/10 scatti. Per un progetto di 30 secondi servono quindi circa 240/300 scatti;
- i materiali di partenza e la complessità dell'animazione che si vuole realizzare (un oggetto che si sposta sul tavolo richiede meno tempo di una figura di plastilina che deve essere rimodellata tra uno scatto e l'altro);
- il livello di coinvolgimento della classe: uno degli aspetti più interessanti dell'animazione stop motion è che la sua semplicità rende possibile coinvolgere direttamente bambine e bambini anche molto piccoli. Per farlo, è importante lavorare senza fretta e lasciare ad ognuno il tempo di sperimentare.

Se possibile, dividi il momento della preparazione da quello delle riprese in giornate diverse, dedicando almeno 2-3 ore all'invenzione della storia e preparazione di personaggi e sfondi e poi almeno 2-3 ore alle riprese e editing, per un progetto tra i 30 secondi e un minuto.

FASI DI LAVORO

1. Inventa la storia

Scegli insieme a bambine e bambini un tema e costruite una storia. Individuate dei personaggi e uno sviluppo narrativo (inizio, svolgimento, fine). Soprattutto se sperimenti per la prima volta lo stop motion, privilegia la semplicità.

Può essere utile disegnare uno storyboard, cioè una sequenza di disegni che rappresenta le scene principali della storia. Ciascun disegno corrisponde a un momento del racconto. In questo modo sarà più facile pianificare l'organizzazione del set, l'ordine delle azioni e degli scatti.

2. Crea i personaggi e le ambientazioni

Scegliendo la tecnica che preferisci, realizza i personaggi della storia e le ambientazioni in cui si muovono.

Per la **scuola dell'infanzia**, parti da disegni realizzati da bambine e bambini. Fornisci loro una traccia di partenza: ad esempio un viso stilizzato, che ciascuno dovrà completare e colorare secondo la sua creatività. Nella fase delle riprese, fotografa i disegni uno dopo l'altro: una volta che le immagini verranno messe in movimento, si otterrà un volto dai tratti in continua trasformazione.

Per la **scuola primaria** puoi chiedere di inventare una storia in cui siano protagonisti gli oggetti quotidiani della vita scolastica (penne, matite, astucci, …). Nella fase di montaggio potrete registrare le voci fuori campo di bambine e bambini che li fanno dialogare.

3. Allestisci il set

Il set è lo spazio in cui effettuare le riprese. Allestirlo in maniera adeguata è importante per poter lavorare in modo più efficace.

È necessario avere a disposizione una superficie stabile, su cui bambine e bambini abbiano la possibilità di lavorare con il minor rischio possibile di muoverla e scombinare i materiali già posizionati. Puoi ad esempio posizionarti su un banco e appoggiarci sopra un foglio che farà da sfondo, fissandolo con lo scotch.

Posiziona lo smartphone o tablet su un cavalletto al di sopra del foglio, in modo che quest'ultimo venga inquadrato per intero e dall'angolazione che hai scelto (ad esempio perpendicolarmente). Lo sfondo può essere anche posizionato in verticale.

Assicurati che la luce sia uniforme e costante, oppure posiziona delle lampade per illuminare la scena secondo quanto previsto dalla storia.

4. Le riprese

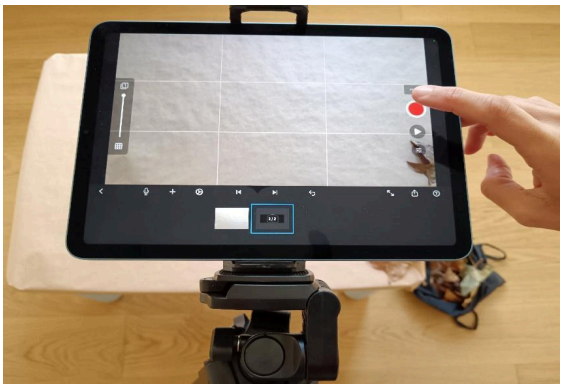
Con Stop Motion Studio, per iniziare un nuovo progetto clicca su "**Nuovo filmato**".

Lo spazio di lavoro si presenta in questo modo (con alcune minime differenze a seconda della versione per iOS o Android):

Prima di iniziare a scattare, è utile personalizzare alcune funzioni di base, utilizzando le Impostazioni (icona dell'ingranaggio):

- **velocità di scorrimento delle immagini**: l'opzione di base è 5 fps (fotogrammi per secondo). Puoi portarli fino a 8/10, ricordandoti che più alzi il numero di fotogrammi per secondo, più scatti ti serviranno per realizzare un secondo di animazione;
- **proporzioni dell'inquadratura**: a seconda di ciò che dovrai riprendere, puoi scegliere tra diversi formati, come standard (16:9), quadrato (1:1) o un formato più tradizionale (4:3);
- **cornici e filtri**: per personalizzare l'aspetto del video si possono aggiungere anche cornici e/o filtri.

Una volta regolate le impostazioni, posiziona il dispositivo sul cavalletto e verifica sullo schermo che la scena sia ben inquadrata. Puoi usare la funzione "griglia" disponibile nel menu a sinistra per aiutarti a mantenere una composizione stabile e precisa.



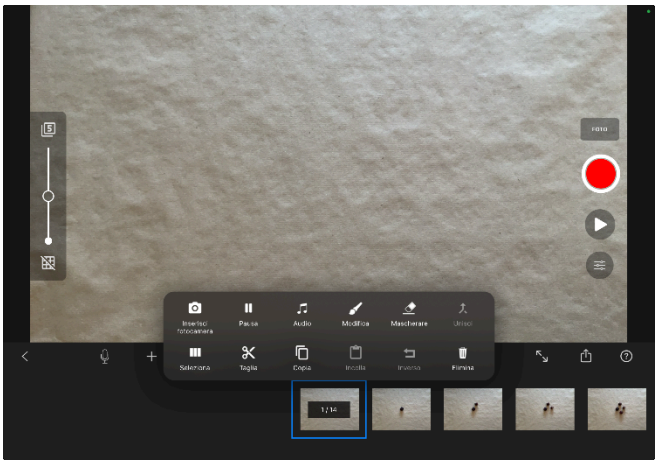
Per **iniziare a scattare**, clicca sull'icona della macchina fotografica o sul pallino rosso che indica la funzione di scatto foto (troverai una delle due opzioni a seconda della versione dell'app).

Dopo lo scatto, sposta gli oggetti sul tavolo di pochi millimetri. Scatta di nuovo.
Sposta gli oggetti di pochi millimetri e scatta.
Sposta gli oggetti, scatta, e continua così finché non hai terminato l'azione da rappresentare o la storia da raccontare.

Con il pulsante "**Play**" (icona triangolare sotto il pulsante di scatto) puoi visualizzare l'anteprima del video e verificare che i movimenti siano fluidi, oppure che non ci siano altri errori, come aver fotografato le mani mentre spostano gli oggetti.

5. Montaggio video e audio

Una volta concluse le riprese, puoi effettuare degli interventi di montaggio direttamente nell'app.



Nella **timeline** in basso sono visibili tutte le foto scattate. Cliccando su ciascuna di esse si apre un menu da cui può compiere diverse azioni:

- eliminare o sostituire scatti;
- aggiungere effetti sonori predefiniti (es. rumori atmosferici o di oggetti) o caricare musiche dal dispositivo;
- modificare l'immagine.

Per registrare una traccia vocale, clicca sull'icona del **microfono** sopra la timeline. Potrai registrare una voce cliccando sul pulsante "Rec". Nella timeline, trascina il file audio per posizionarlo esattamente sotto i fotogrammi a cui si riferisce. Ricordati che la traccia audio non può durare più del video, altrimenti verrà tagliata.

6. Esporta il video

Una volta completato il progetto, torna nella schermata home dell'applicazione. Tieni premuto sul progetto da esportare: si aprirà un menu con diverse opzioni. Da qui puoi salvare il video sul dispositivo o condividerlo. Hai la possibilità di scegliere il formato di esportazione: video, gif o serie di immagini.